



# Francio Panzani

|  |                           |  |
|--|---------------------------|--|
| ANNO I.  | Brindisi 19 Novembre 1905 | NUM. 3.  |
| <b>Abbonamento</b><br>Anno . . . . . Lire 4,00<br>Un numero . . . . . > 0,05 |                           | <b>Inserzioni</b><br>Prima pagina L. 1,00 la linea — Seconda L. 0,75<br>Terza L. 0,50 — Quarta da convenirsi |
| <b>Indirizzare</b><br>Lettere, Cartoline, Vaglia, Fermo Posta, BRINDISI      |                           | CONTO CORRENTE CON LA POSTA  |

## Ciancie della settimana

Un giornale inglese ha pubblicata la notizia di un parto quadrigemino. Io credo che i nostri nonni non avevano neppure l'idea di tanta mostruosità: una donna che regala al disgraziatissimo marito quattro bambocci in una sola volta.

Tutto dovete attendervi, o compassionevoli mariti, dalle vostre care metà. Decisamente il mondo perde la testa: l'ordine delle stagioni permutato, un consigliere comunale che sbraita contro il sindaco di Brindisi, un ubbriaco della forza di cento cavalli qual'è il nostro *Funaro*, la costruzione della Piazza Mercato..., son tutte cose che parrebbero incredibili se non fossero fatalmente vere e indizio sicuro che il mondo va in rovina.

Non c'è più ragione, dicono i nostri vecchi e non hanno poi tutti i torti.

In avvenire forse la ninna nana non varrà più a calmare gli strilli di un bel maschietto neonato, al quale dovrà subito procurarsi la compagna della vita; o una bamboccia chiederà alla mamma che le procuri un marito.... ma gli uomini saranno più rari e si stenterà a trovare i poveri minchioni che si adatteranno a salire le scale del nostro Municipio. San Teodoro salverà un'altra volta Brindisi dalla peste di tanti acefali consiglieri; si fonderà ancora un circolo di cacciatori; e finalmente i figli si partoriranno a dozzine... non c'è poi da sbalordire... il matrimonio è ricco d'incerti, e questo è un incerto come ogni altro.

Sempre si parla e si dice che a Brindisi non si fa niente, e che la nostra epa si gonfia alla Camillo Mealli... come tanti arcicontenti. E coi rigori nali non abbiamo più il dis-

della mosca sul naso, perchè ci possa costare fatica il discacciarla, come potrebbe avvenire all'ottimo Pasqualino Simone.

Del resto si può dire che la stagione delle feste è passata; che ora tutt'al più si può pensare ai teatri, come sta facendo per noi l'infaticabile Arturo.

Taluni si lamentano sempre che le feste non si fanno per colpa del municipio, .. mentre la settimana scorsa ne abbiamo avute due: San Teodoro, con spari di rumorose batterie e marcie di banda cittadina, he tutti pagherebbero per non sentire; S. Martino, con fastosa illuminazione sulla inferriata del Municipio, e relativa banda idem di San Teodoro. Degno di nota quella sera il fatto della riunione del Consiglio, mentre splendevano fuori i lumi forniti dal solito lampionario dell'arco Sala. Era festa, ma i nostri consiglieri lavoravano... e sudavano per gl'interessi di Brindisi.

**Malambruno**



Questi che voi vedete tondo e grasso  
 È il più ostinato e forte fumatore;  
 in Consiglio ti fa gran fracasso  
 ritorna presto il buon'umore!  
 di assessor con gran profitto  
 e in piazza e ognuno riga dritto.

## Per il buon andamento della Luce Elettrica

Il direttore della nostra officina, quello dagli ispidi baffi e dal cappello duro che ricopre e nasconde tutta la testa, seriamente preoccupato e per le continue multe e per gli umori della cittadinanza che minaccia di rompergli... i fili, ha deciso di aumentare il numero dei cavalli al macchinario. E siccome in quest'anno i cavalli sono incariti straordinariamente egli ha pensato per il momento, di accordo col Municipio, di utilizzare i cavalli dei privati e i numerosi somari che sono anche in Brindisi. ~~All'uopo perciò sono stati~~ per i primi reclutati i cavalli da guerra delle nostre guardie campestri, le quali da ora innanzi disimpegneranno il loro servizio pedestramente. È pure incominciato il reclutamento dei cavalli e somari dei privati e perciò il nostro Seriuccio se la passeggia a piedi. Amerigo Passante ha dovuto cedere il suo; Pietro Magliani, per il bene del paese ha sacrificato il suo magro ronzino ed Angiolo Lupi ha dato un addio ai suoi *sardagnoli* con rispettive sonagliere e penne di fagiano. È stato pure reclutato il bucefalo dell'assessore Peppiniello, quello dalla barba ispida e nera che lo fa sembrare uno spauracchio da corvi. A quanto pare sono stati pure presi di mira i pulledri del dottor Guadalupi, la pariglia del console di Serbia e il pegaso di Lucio Alessano. Sono stati pure reclutati numerosi asini e così il nostro Ciccio Ruggiero ha perduto il suo *don Benedetto*, l'amico inseparabile, il bastone della sua vecchiaia. Il nostro amico Felicetto Assennato a malincuore ha dovuto lasciare la sua pariglia di dalmati, cosa che lo fa sbradare come un energumeno contro il governo... ladro. Il povero Peppino Santarcangelo è diventato un diavolo per aver dovuto cedere

il suo. Ma quel che più impensierisce è il probabile reclutamento dei cavalli dei numerosi *cavalieri* più o meno erranti della nostra città. Per questi signori sarà un vero sacrificio poichè privi dei loro cavalli, mal si potranno a piedi portare la loro croce.

Ecco quanti sacrifici costerà al paese un pò di aumento di... energia elettrica. E dopo ciò speriamo che il macchinario funzioni una buona volta, e non si abbia più il poco gradito spettacolo di rimanere ogni sera privi di luce e di correre anche il rischio di rompersi le ossa del collo camminando... nel buio.

DON BEJJANIGI

## Sancio in salotto

### La festa al Circolo Impiegati

Chi ha assistito alla bellissima festa datasi la sera del 13 corrente, riporterà per lungo tempo un dolce e gentile ricordo per quelle ore passate in un ambiente tanto simpatico e famigliare.

Alla riuscita della festa contribuì molto l'elegante direttore Casilli, presidente del Circolo, quella sera più azzimato del solito, più incerottato, più cascante. Si fecero in quattro anche il Prof. Capponi, quello dalla barbetta ricciuta, ed il nostro Don Mariano, tutto occhiali, tutto naso, tutto pizzo.

Come potrò ricordarmi di tutte le gentili apparizioni che passarono nei saloni ricchi di luce (di quella luce di cui ogni sera rimaniamo privi) e profumati di mille fiori? Notate molto: la elegante Signora del Sotto-Prefetto in abito viola, la Signora Casilli con la gentile signorina Ricci dallo sguardo dolce; la Signora Battistoni tutta vaporosa in elegante toilette, la Signora Bono, Capponi, la Signora Trucco, la Signora Velardi ed altre.

Molte graziose ed eleganti Signorine come la Franchi, svelta, rosea, intelligente, le Signorine Stasio, la Signorina Balcani; Si vedevano scintillare gli occhi della Signorina Amadei di Lecce; notate le eleganti ed istinte Signorine Delle Grottaglie dal visino rotondo di Madonnine bizantine, la Signorina Primiceri, figlia al nostro Don Gaetano. Molte e molte altre gentili intervennero alle quali chieggo venia per la omissione involontaria.

Di uomini ve ne erano tanti, che mi riuscirà difficile poterli passare in rivista. Notato il nostro collaboratore Don Guglielmo Musciacco, che avea nascosta tutta la sua opulenza in una interminabile *redin-*

gote da cui uscivano solo i tacchi delle scarpe e la rotonda e paffuta testa da Padre Priore. Ammirato il direttore dell'Officina elettrica con due palmi di colletto e coi baffi più ispidi del solito; il nostro Pretore dall'interminabile tait, ben rasato e pronto sempre a far... giurare tutta la verità, null'altro che la verità anche in una sala da ballo. Notate ed ammirate le pettinature di Grimaldi, Barnaba, Spiro Di Mento; ammirato il Sotto Prefetto, valente ciclista, tutto sorridente e beato di trovarsi in tanta lieta compagnia. Notata la inappuntabile eleganza del Segretario Oriolo, la disinvoltura del Segretario Benigni, sperduto nel suo tait fatto con molta prodigalità. Invidiato il buon umore di Benini, ed ammirata la sua potenzialità di stomaco. Notata la mancanza del nervoso Giannuzzi di cui però furono ammirati i lavori dei suoi pennelli. Ammirato il contabile Palmieri con le braccia sempre aperte pronto ad abbracciare sempre qualche cosa. Próso di mira il soprabito del Dottor Velardi ed il fazzoletto roseo del ragioniere Battistoni.

✱

**Il Programma e l'esecuzione**

Certamente i primi onori dell'a bella serata debbono essere assegnati al maestro Gigante.

Brindisi che lieta seguiva ed aiutava or son pochi anni le belle disposizioni del giovinetto, Brindisi può essere orgogliosa dell'artista completo e perfetto.

Il Gigante si produsse in una polonese da concerto e nel famoso Trillo del Diavolo del Tartini; il suo violino cantava concenti che non avevano dell'umano ma dell'angelico; la cavata magistrale l'espressione bellissima e piena di sentimento possono mettere in prima linea il bravissimo concertista, che, siamo anche sicuri, diverrà uno dei migliori compositori, perchè le produzioni che ci fece udire, Lunedì scorso, ci assicurano opere d'arte veramente squisite.

Fecero degna corona al Gigante tutte le gentili signorine e signori che presero parte al concerto.

La signorina Franchi, tanto intelligente quanto bella, minò una canzone moldava dello Spandler; il piano sotto le agili dita fremeva di vita e di sentimento.

La gentile signorina Primiceri e nella sinfonia del Guglielmo Tell e nel notturno del Dohler fu efficacissima, e dimostrò possedere una meccanica perfetta.

Altrettanto dicasi della signorina Gigante che riportò un vero successo in un pezzo del De Meglio.

Il giovane Pilego fece ammirare la bella voce da tenore; vivamente applaudito, valga il suo primo successo a spronarlo allo studio e alla perseveranza per raggiungere la meta difficilissima dell'arte.

Applausi riscosse l'avv. Benigni, che cantò con buona voce il prologo dei Paggiacci. Ottimo accompagnatore, come sempre, il maestro Prisco.

Le macchiette del giovinetto Fiori suscitavano viva ilarità e procurarono una vera dimostrazione al giovane artista in erba. Il Dott. Di Mento ottenne un successo con le belle declamazioni.

Nel complesso quindi una serata veramente deliziosa, serata, che mi auguro sia la prima... di una lunga serie



**Al Teatro Verdi**

Si prepara per il 25 Novembre una di quelle serate eccezionali che riempirà di pubblico fine ed intelligente la bella sala del Teatro.

Il Cav. Gustavo Salvini, l'esimio attore che fu tanto applaudito lo scorso maggio darà un'unica recita producendosi negli *Spettri*, il potentissimo e meraviglioso dramma di *Ibsen*. Sono già aperte le prenotazioni e l'instancabile Arturo ci assicura un teatrone.

Sappiamo ancora che è stata avanzata domanda al Municipio per la concessione del Teatro, per le opere liriche; speriamo che eliminati tutti gli intoppi potessimo avere la stagione tanto reclamata da tutti. L'Avv. Arturo Mazari è per noi sicurezza di buon volere;... ma bisognerebbe anche tutti aiutassero le sue aspirazioni.

Il programma è stato anche in meglio modificato e le opere saranno: Mignon Sonnambula, Lina di Chiamoneix, Elisir d'amore e il Don Pasquale, che ora fu regia a Bari.

Nel prossimo numero la lista completa degli abbonati.



**Fidanzamento**

La simpatica e colta Signorina Ada Musciacco, figlia all'egregio Cav. Uff. Eduardo, ha scambiata la lieta promessa col distinto Dottor Ferruccio Prampolini.

Finalmente il sogno roseo del nostro Ferruccio si è realizzato!

Auguri, auguri.

**Dulcinea**

**Lire dieci** di mancia a chi ritroverà il pizzo del commodoro Michelino o Michelone.

**I Comandamenti di Sancio**

Io sono il Sancio tuo, non avrai altro Sancio avanti di me  
**Don Pretesto**

Ricordati di santificare le feste.

**Camillo Smealli**

Onora il padre e la madre acciocchè tu possa avere danaro su questa terra.

**Striuccio**

Non ammazzare.

**Ditta Di Bitonto**

Non farneticare

**Alessandrino**

Non bestemiare.

**Antonio Bianchi**

Non desiderare la roba d'altri,

**Camera del Lavoro**

Non desiderare la donna d'altri

**Eduardo Broccoli**

**I Comandamenti di Dulcinea**

Sono cinque:

Servire la messa in tutte le domeniche e nelle altre feste comandate.

**Peppino De Laurentiis**

Confessarsi almeno una volta l'anno e comunicarsi alla Pasqua.  
**dott Sbornaba**

Non mangiar carne il venerdì ed il sabato.

**Feliciana**

Non celebrare le nozze in luoghi proibiti.

**Nini ed Amerigo**

Pagar le decime alla Chiesa.

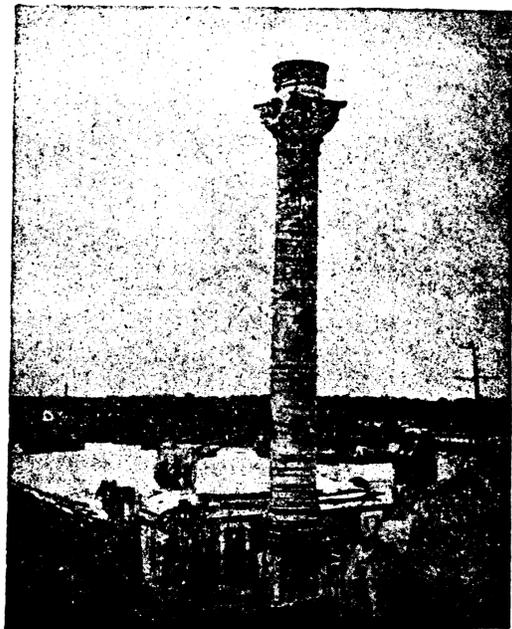
**Ciccio Cocco**

**Centesimi cinque** a chi ci porterà un mozzicone di sigaretta caduto a Pietro Consiglio, passeggiando in carrozza.

**Per guarirsi** dell'anemia, mal di fegato, nevrastenia leggere il

**" SANCIO PANZA "**

**LA COLONNA ROMANA**



*La colonna che ha perso la compagna  
Dice che non la sa più ritrovare;  
E impreca sempre e notte e di si lagna,  
Sospira e guarda il sottostante mare;  
E va dicendo: ognor sia maledetto  
Colui che mi recò sì gran dispetto;  
E piange e grida e va dicendo: ognora  
Vadano i Brindisini alla malora.*

*E vada pur quel sindaco cretino  
Che con irriverente e infame patto,  
Unilamente al clero Brindisino  
Mi tolse la compagna di soppiatto,  
E piange e dice: vada alla malora  
Quel cretino del sindaco di allora,  
Che con un patto irriverente e infame  
La dava incambio a un pezzo di salame.*

N. d. R. L'altra colonna fu donata alla città di Lecce in occasione di terribile pestilenza infierita a Brindisi. La leggenda però dice che fu cambiata con un pezzo di salame. Quanta ironia nella leggenda!!!

**Cronica de li antichi fatti**

CAP. XXVIII

Qui si conta come medesimamente taluni regitori di nostra finanza o cosa pubblica a compimento molte cose addussero.

Et prima di tali cose contiamo di piazza coperta che per lo bene et salute de li cittadini et così pure per bona pulizia di cose mangiareccie fue edificata. Sempre per detta de li antichi nostri precessori la suriferita opla per cui molta pecunia occorrette, fecesi a lungo appetire, già come a tutto quello che in simili tempi si dava initio et ciò non per male voluntate de li regitori ma per ragioni molte che la cronica non dice.

Stando si malamente le cose, cioè detta opla non adducendosi a compimento, male se ne colsero li cittadini et spezialmente chi da ciò trarre profitanza doveva. Eranvi fra questi tutti li mercatanzieri o ricattieri, li beccari et fruttaioli, li spiscivendoli, li fogliaroli et tutta quella gente che da lo mercato di generi atti a manducatione bono interessamento si avea. Questi di tanta tardanza menavano lamentele et doglianze, vedendo li affari correre a deperimento. Et fuvvi a mo' di exemplo lo ricattiero Ntizza-fueco che a raccolta chiamò tutti li altri come Fidele lo fogliarolo, Velardi lo baccalaro Capobianco, Molone lo pizzicarolo, Luisio l'ovarolo et altri et altri ancora et con li riferiti andonne a lo palazzo de li regitori et quivi tanto clamore si fece, che a porre fine a siffatta seditione non essendo bastevole lo capo de li giendarmi, messer Mannaggia-Capozza con li suoi militi, fecesi intervenire lo bargello di città con li archibusi e li spadoni pronti a fare strage et ruina de li facinorosi. Ma come Dio volle et per tema di incorrere in archibusate o punture, et per si-

curtate fatta da messer lo Potestà, che contenti fatti li avrebbe di ciò che chierevano, lo clamore smessero et tornarono cheti a loro negotia.

Dirò pure come molti ancora mesi li meschini stettero senza copertura a loro mercantia et, poscia dopo molta pena si ebbero ricetto; dapoichè per lo passato erano li derelitti in dominio de lo messer Primaletto o assessore di Piazza che li sbatterellonzolava di quà, di là, ora da Erode et ora da Pilato. Ma nimeno quivi giusto ricettacolo trovorno poichè un regitore caudico di cavilli et argomentationi pieno, trovò detto loculo o piazza coperta, come cosa molto angusta et poco alli desiderati de li cittadini bastevole, et perciò assieme a li altri regitori di allargarla fece pensiero. Et di ciò forse ne lo capitolo vegnente conteremo.

FRATE TIMONELLO DI CARCASSONA per la posteritate scrisse

**Intervista di Sancio Panza**

**col Sindaco di Brindisi**

(Continuazione e fine vedi N. prec.)

— Sancio mio — riprese Don Pasquale. — Tu ora incominci a prendertela con me. Non sai che questa fu la mia Troia. Qui il mio destino e non la mia viltà mi tolse i trofei e le conquiste. Quà la sorte usò meco dei suoi dritti e dei suoi rovesci. Quà tenta di oscurarsi la luce delle mie prodezze...

— Ciò ridonda a vostro maggiore esaltamento -- osservò Sancio. -- Non affliggetevi delle avversità, che non vanno disgiunte dalla professione che esercitate. Le vostre sciagure sono riserbate ai valorosi. Voi siete di quel novero che merita a buon punto la celebrità. Ma non tutte le vostre cose meritano il premio del martirologio —

Il Sindaco fece segno col gomito a Don Pasquale, richiamandogli l'attenzione su quanto diceva Sancio.

— Ad ogni modo — riprese Sancio — non tutti i governi delle città sono di buona fortuna. Alcuni se ne trovano rivoltosi, altri poveri, altri malinconici. Meglio sarebbe che voi, che professate questa servitù, verso l'ingrata città, vi ritiraste a casa, a contar la doviziosa pecunia.

— Queste sono sciocchezze inutili — interruppe il Sindaco.

— Del resto il tempo è lo scopritore di tutte le cose; nè alcuna resta che presto o tardi non esca fuori.

— Voi — osservò Don Pasquale — mi sembrate uno dei più curiosi soggetti che abbia il mondo.

— Portate invece gli occhi su quello che si fa; chè il mondo non pensi di voi tanto male quanto si dice... Fate gran conto della voce mia. Signor Sindaco, Vossignoria mi farebbe piacere d'ora innanzi di parlarci a solo a solo; oppure vi manderò le mie lettere, e voi mi risponderete con cortese sollecitudine a tutti li schiarimenti, che mi sono necessari nel disimpegno della mia professione.

— Sicuramente! — rispose il Sindaco; e l'intervista ebbe fine.

**Un sigaro toscano** a chi consegnerà vivo o morto l'impresario Vincenzo Garzia, resosi da un pezzo latitante.

**24 soldi** regaleremo a chi ci manderà il profilo o la fotografia del famigerato Carmelo Casiero.

### SOTTOSCRIZIONE a favore del " SANCIO "

|  |            |
|--|------------|
| Somma precedente   | L. 000,00  |
| Da Don Federico non trovando il giornale un... balsamo salutare alle cure di stato           | » 1000,00  |
| Dal Dott. Don Ernesto, i di cui capelli si son fatti... bianchi per gli attacchi di Giustino | » 0,50     |
| Da Cesare Antonelli per economia fatta restituendoci il giornale                             | » 0,03     |
| Da Caiulo per espresso desiderio del nipote  | » 0,20     |
| Da Salvatore per non essere chiamato lazzaro   | » 0,05     |
| Al signor Cesare Sovico per ricavo netto di un mazzo di asparigi                             | » 0,20     |
| Dal cassiere d'Eustacchio, inneggiando al sole dell'avvenire                                 | » 10000,00 |

Totale L. 11000,98

(può continuare)

**Nove fichi secchi** a chi ritroverà una damigiana di vino spunto spedita al signor Giovanni di Giovanni.

### VOCABOLARIO DI SANCIO

(Cont. vedi num. precedente)

#### A

**Antonelli Antonio di Ant.** — Trovasi a Napoli dove studia per mandare la gente all'altro mondo.

La sua passione sono i micobri che coltiva pagandoli a caro prezzo. Cammina fiutando l'aere dinanzi a se.

**Antonucci Tommaso o Masi** — Ntunuccio come dicono a Brindisi:

All'apparenza è un giudeo, però è stato parecchi anni Priore della Chie-

sa di Cristo. Gli abbiamo affidato l'incarico di costruire i locali della Redazione.

**Armengol Giuseppe** — Di vecchia famiglia brindisina, vecchio ora anche lui. Trovasi a Mesagne ove serba ancora il culto del Dio Bacco.

**Arsenio Ottavio** — Filodrammatico brindisino. Fa bene la parte di morto sulla scena. Ora dà... numeri.

**Attolini Giuseppe** — Uno dei più diligenti corrispondenti di giornali, infatti egli spedisce più di 100 corrispondenze la settimana. Come il prezzemolo, egli trovasi in ogni minestra.

**Andriani Giovanni** — Sacrestano maggiore della Cattedrale, amicissimo di Monsignor Epifani. E' nemico dell'acqua, fosse anche quella benedetta.

**Amantonico (Fratelli)** — Tagliano i panni addosso agli altri, poichè sono sarti. Essendo piccoli di statura li hanno chiamati muddiculi.

**Altavilla Vincenzo** — Un di figaro, ora nelle RR. Poste. Abile parlatore, nonchè galoppino elettorale. Si ricorda di lui un famoso scherzo che fece cascare in trappola la questura e fece rimanere con un palmo di naso il caudico Giovanni Di Laura.

### ...al Trotto

**Il Prof. Grimaldi** e tutti i soci del Circolo dei Calvi a mezzo nostro avvertono gli amici di scusarli se incontrandoli non rispondono al saluto levandosi il cappello.

La stagione si è fatta rigida e c'è pericolo di qualche raffreddore.

**Il Prof. Rubini** nell'entrante settimana scenderà dal suo piedistallo, stanco di esser messo alla berlina dai curiosi forestieri, e che gli sorridono di compassione e non potendo sopportare ogni sera le chiassate dei monelli.

**Il Dott. Favia** ci ha assicurato che presto si raderà la barba, essendo al termine il contratto fatto con la ditta Migone, seguendo anche l'esempio del nostro amico Tommasino Bucci.

Non dubitiamo che sarà imitato dai signori Don Carlo Voutzina e Luigi Jauch.

**I Signori abbonati** son pregati reclamare alla Redazione quando il giornale sarà loro consegnato con ritardo. Coloro poi che volessero usufruire degli annunci promessi, son pregati farcene tenere il testo, al più presto.

**Il nuovo impianto elettrico al Corso** — Il nostro amico Delle Grottaglie merita un premio pel nuovo impianto di lampade, che illuminerann sfarzosamente il nostro Corso dalla mezzanotte in poi.

Si deve a lui l'avere ideato e risolto questo difficile problema dell'illuminazione cittadina, e in segno di gratitudine gli auguriamo uno stallone nella Giunta Comunale.

**Ancora Vespasiane!** Ci hanno rotto sinora i timpani, e tuttavia pare non basti.

Ora sono gli abitanti del rione San Paolo che ne reclamano una. All'uopo hanno spedito un telegramma all'altro mondo diretto al Divo Imperatore omonimo.

Lo stesso ha risposto:

« Impossibile accontentarvi. Tutte esaurite. Il Municipio di Brindisi mi ha spogliato il negozio. » — VESPASIANO

**Si smentisce** la voce corsa che il nostro Pretore abbia deciso di prender moglie. Da informazioni private sappiamo che l'egregio magistrato aspetta la promozione, per dare questo passo.

**Possiamo assicurare** l'eletta schiera dei numerosi habitués, che l'egregio Don Pietro e l'immenso figlio Angiolino preparano splendide serate per l'imminente Carnevale. Vi saranno balli e soprattutto... cene. I Pietri ed i Pietrucci sono pregati di non mancare.

**Il rampicante** del giardinetto del teatro Verdi ha perduta la pace sua e ha deciso di suicidarsi, dopo la protezione che ne ha assunto l'avvocato Luigi De Laurentis.

**Nel Circolo Cattolico** il Presidente Giuffrè istituisce l'obbligo a tutti i soci di recitare il rosario e le altre orazioni rituali. Don Ferdinando Ungaro preferisce la scopa e il tresette. Interviene papa Cosimo Giorgino e rimette la pace, aringando i soci sulla opportunità di non far chiasso.

Il Prof. Pellegrino minaccia i colleghi colla lettura di dissertazioni in latino sul dogma della infallibilità del Papa.

Subentra la calma in tutti i presenti e il Prof. Falladino corre al telegrafo per darne notizia ad un giornale clericale di Roma.

**Due Cicci che partono** — Il primo è Ciccio Manes che va a Roma per appianare col Ministro della guerra le ultime difficoltà per la venuta del reggimento.

(Abbiamo telegrafato al nostro corrispondente per... edinarlo, e tenerci informati su tutte le sue mosse).

— L'altro è Ciccio Passante che va a Firenze per l'acquisto di un ex-automobile del Conte di Torino.

Appena saputo il fatto, Seriuccio Poli corse a casa a strillare come un indemoniato minacciando di suicidarsi gettandosi dalla finestra, se i genitori non gli avessero comprato anche a lui l'automobile.

Pare che questo desiderio gli sarà soddisfatto.

### Arresti sensazionali

Per ordine dell'autorità superiore sono stati arrestati alcuni settari anarchici, che avevano impiantato il loro domicilio in una casa in via Ferrante Fornari. I congiurati se la ridono in carcere. Pare che il motivo dell'arresto non sia estraneo all'uscita del. SANCIO PANZA.

**Ci si dice** che i nuovi lavori di ampliamento della Piazza Mercato siano stati affidati a Nicola Jaccarini. L'ingegnere incaricato del progetto è il noto De Donno. I fondi per la spesa li fornirà la BANCA DEL SAPONE, dietro suggerimento di alcuni consiglieri.

**Prossime nozze** — Lugete Veneres! Antonuccio Bianchi si ammoglia. L'uomo dotto, l'antiquario, il liberale ha deciso di finire gli ultimi anni sul seno di una graziosa donzella.

Ai prossimi numeri, informazioni più estese. Compare dell'annello è Michele Pacuvio.

**Gli onor. Chimienti e Monticelli** — Ha destato vivissimo allarme la voce della scomparsa di due onorevoli.

La questura invano da parecchi giorni era in moto, quando un telegramma pervenuto questa notte dal nostro corrispondente da Squinzano, ci ha annunciato che gli scomparsi erano tenuti in ostaggio dall'egregio prof. Camillo Cociolo.

Con treno speciale il nostro Direttore si è recato sopralluogo per chiedere grazia e liberarli, e mediante il pagamento di una vistosa somma è riuscito riaverli sani e salvi.

### Piccola Posta

**Don Pietro M.** — Anche Pasqualino Costantini ha fatto con successo studii di enologia.

**Abbonato G.** — Desiderio Di Bassi è anche nostro amico, Arriverà il suo turno per essere pupazzettato.

**Amedeo** — La P. S. presto provvederà all'arresto dei tre giovanotti che si son prefissi di consumare la via Ferranti Fornari.

**Mesagne** — Non mi fare il Don Felice! Lavora e manda.

**Abbonata** — So io perchè don Pietro Consiglio da qualche tempo veste con più ricercatezza?

**Olimpia** — Non lo sapevi? Finalmente Angelo Lupi ha deciso di ammogliarsi.

**Giorgetto** — Non me la spiego neppure io la mania di Luigi De Laurentis per i rampicanti.

**Giovane di Spirito** — Offrire la propria fotografia alla fidanzata senza una buona dedica non mi sembra cosa ben fatta.

**Riccardo, Napoli** — Sì, sì te li manderemo i sessanta centesimi! Per ora non li abbiamo; ci abbisognarono per comprare i stuzzicadenti pel pranzo inaugurale.

Gerente Resp. Raff. Della M alva di Vinc.

Tip. Durano, Brindisi

# LIQUORE STREGA

**Tonico - Digestivo**  
Specialità della Ditta Gius. Alberti di Benevento

Guardarsi della innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla  
capsula la marca di garanzia del controllo Chimico  
Permanente Italiano.

## SALONE SANTORO - BRINDISI

Prossima apertura del nuovo locale

### NEW ENGLAND

Svariato assortimento in Maglierie vere inglesi,  
per uomo, donna e ragazzi — Articoli per Signo-  
ra delle primarie Case Estere.

Ricco assortimento di biancheria per uomo.

### PROFUMERIE E CHINCAGLIERIE

Cappelli - Berretti - Cravatte

## CONCORDIA

SOCIETÀ MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONI POPOLARI

Autorizzata con Decreto 28 giugno 1905 N. 1040  
del R. Tribunale Civile e Penale di Milano

### Costituzioni di Capitali

Pensioni immediate o differite

Dotazioni

### IN SOLI 15 ANNI

senza visita medica

Mediante versamenti mensili da Lire 6, — o Lire 3 —

o settimana da Lire 1,50 o Lire 0,75

Fondo iniziale di garanzia e d'impianto

**L. 250000**

Interamente anticipato dai soci fondatori

Direzione generale - MILANO — Via Carlo Alberto, 2

Agente in Brindisi: Eugenio d'Ippolito

La Reclame

sul giornale

# Sancio - Panza

è la più utile

ed efficace

## Estrazione 31 Dicembre 1905

### PRESTITO A PREMI LEGALMENTE GARANTITO

La prima estrazione di questo prestito  
venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano  
ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565  
e 242,996 rimborsi in „ 5,395,650  
ossia

|                |              |           |
|----------------|--------------|-----------|
| 1 premio da L. | 125,000 - L. | 125,000   |
| 1 premio       | 100,000 - >  | 100,000   |
| 2 premi        | 50,000 - >   | 100,000   |
| 1 premio       | 40,000 - >   | 40,000    |
| 7 premi        | 25,000 - >   | 175,000   |
| 14 premi       | 20,000 - >   | 280,000   |
| 43 premi       | 15,000 - >   | 645,000   |
| 40 premi       | 10,000 - >   | 400,000   |
| 39 premi       | 5,000 - >    | 195,000   |
| 402 premi      | 100 - >      | 291,500   |
| 482 premi      | 500 - >      | 241,000   |
| 1 premio       | 325 - >      | 325       |
| 2 premi        | 120 - >      | 240       |
| 2915 premi     | 100 - >      | 291,500   |
| 2890 premi     | 50 - >       | 144,500   |
| 30200 obblig.  | 20 - >       | 604,000   |
| 25000 >        | 21 - >       | 525,000   |
| 80000 >        | 22 - >       | 1,760,000 |
| 80000 >        | 23 - >       | 2,024,000 |
| 10000 >        | 24 - >       | 240,000   |
| 9705 >         | 25 - >       | 242,650   |

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di  
di questo, prestito, per cui tutte le cartelle  
sono premiate o sono rimborsate, con esen-  
zione della tassa di bollo e di circolazione,  
anche a prezzi superiori al costo e quindi  
senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banche  
e Cambia-valute locali.

## Estrazione 31 Dicembre 1905

### IL PRESTITO A PREMI

a favore della

### Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai  
o della

### Società " Dante Alighieri "

è garantito da cauzione in contanti presso  
la Cassa Depositi e prestiti ed è ammini-  
strato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pa-  
gherà, per conto delle due Istituzioni, la  
somma di

**Lire 8.535,215**

perchè il piano di estrazione è così favore-  
vole che tutte indistintamente le cartelle  
devono essere sorteggiate, sotto la sor-  
veglianza dei delegati del Ministero delle  
Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazio-  
nale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare  
le date delle estrazioni, il piano delle vin-  
cite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a sem-  
plice richiesta, ricevono gratis il bollettino  
delle estrazioni.

**Il pagamento delle vincite viene  
fatto prontamente ed a norma di  
legge dalla Banca d'Italia.**

Iscritte nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Premiato Esp. Nazi. Farmac. 1804, Esp. Naz. d'igiene 1904 con **Medaglia di oro**

**SCIROPPO PAGLIANO**  
Il nostro SCIROPPO è preparato sulle RI-  
CETTE ORIGINALI del defunto nostro zio  
Prof. GIROLAMO PAGLIANO (che noi posse-  
riamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente ri-  
conosciuto dal magistrato.

Sentenza (Corte App. Venezia 1903 - Cas-  
sazione Firenze 1904).

depurativo e rinfrescativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO  
nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI N.B. Badare alle falsificazioni — Esigere la nostra Marca di Fabbrica — Non abbiamo succursali  
NAPOLI Dirigersi — Prof. ERNESTO PAGLIANO — 4, Calata San Marco

**Legatoria di Libri**  
**ANTONIO PEDIO FU ANTONIO**  
**BRINDISI - Corso Garibaldi - BRINDISI**

Loden - Impermeabili - Maglieria - Sciarperia -  
Guanti - Lingerie -- Chincaglieria -- Profu-  
meria, ecc. ecc.

Il tutto a prezzi da non temere qualsiasi con-  
correnza.

Dirigersi al proprietario presso la Tip. Durano